



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
AVRH04000X
IPSEOA " MANLIO ROSSI - DORIA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVRH04000X	istituto professionale	29,8	44,4	19,9	5,3	0,7	0,0
- Benchmark*							
AVELLINO		41,0	39,8	15,5	3,3	0,5	0,0
CAMPANIA		44,5	36,1	14,5	3,9	0,9	0,2
ITALIA		42,2	38,4	15,0	3,6	0,7	0,1

Opportunità	Vincoli
<p>-Bacino di utenza: circa un terzo proviene dall'Area del Sistema Urbano (Avellino ed i tre Comuni che la circondano ormai senza soluzione di continuità e che sono tra i più grandi centri dell'Irpinia). - Presenza di studenti con bisogni educativi speciali intorno al 12%, di cui circa i due terzi comprende studenti con disabilità; la restante parte è composta da studenti con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio generico. Per l'Istituto rappresentano un punto di forza, in quanto spinta all'inclusione e all'implementazione di metodologie e strumenti didattici diversificati. -Studenti con cittadinanza non italiana presenti in Istituto: 4% circa, quasi tutti non di prima generazione. Nel caso di studenti con CNi non alfabetizzati, si interviene con servizi di accoglienza e mediazione culturale, nonché con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione di base, anche attraverso strutture esterne. -Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio all'esame conclusivo del 1° ciclo: maggiori percentuali nel range di punteggio 8-10 rispetto al benchmark</p>	<p>-Bacino di utenza: la maggior parte degli iscritti proviene dal lato nord-ovest della provincia, a più alta densità abitativa. Vincolante l'inefficiente servizio di trasporti sia per gli studenti, residenti anche a pochi Km dalla città, sia per l'organizzazione oraria e la progettazione delle attività nella scuola. -Peggioramento delle condizioni reddituali e di lavoro all'interno di gran parte delle famiglie degli studenti, come si registra d'altronde per l'Italia, in conseguenza della crisi determinata dalla pandemia. -Comuni di residenza: prevalentemente piccoli e piccolissimi, con problematiche abbastanza simili in relazione alle questioni sullo spopolamento, all'esiguità delle risorse, alle limitazioni nei servizi nonché nel patrimonio culturale, laddove non supplisca il terzo settore. -Distribuzione sbilanciata nella scelta delle tre articolazioni per un orientamento, in ingresso e in itinere, ancora troppo concentrato sulla conoscenza delle opportunità più tradizionali e meno innovative delle filiere di riferimento</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>-Vocazione turistica dell'area provinciale: attrazioni naturali e paesaggistiche; pregevole patrimonio storico-artistico, culturale e religioso, recuperato e valorizzato dopo il terremoto dell'80. -Filiera agroalimentare: strategica per i prodotti di eccellenza ed insediamenti noti anche oltre confine; i prodotti alimentari sono secondi nella classifica provinciale dell'export. -Comparto alloggio e ristorazione: variegata offerta, anche se assenti strutture di livello e dimensione più elevate per le quali l'Istituto trova collaborazioni fuori provincia. - Imprese giovanili e femminili: tassi provinciali superiori a quelli nazionali. I nuovi investimenti nel settore alloggio e ristorazione seguono quelli tradizionalmente più presenti (commercio, agricoltura e costruzioni). -Nella pianificazione turistica regionale si insiste sulla valenza attrattiva nei segmenti di mercato in crescita e che stanno tenendo anche durante la crisi pandemica (turismo del vino e offerta integrata ambiente-cultura-enogastronomia) per la visibilità dell'Irpinia e per trainare lo sviluppo di strutture/servizi ad esso coerenti, collegandola alle tradizionali mete del litorale campano. Crescente richiesta di qualificazione professionale. -Diversificate opportunità sul territorio oltre le imprese di settore: organizzazioni di promozione/sviluppo territoriale, socio-culturali, ambientali, sportive; enti di formazione. -Impegno della Provincia sulle necessità logistiche della scuola</p>	<p>-Mercato turistico provinciale: drastica riduzione dei flussi turistici per effetto della pandemia che pure ha fatto riscoprire in Italia il turismo lento, di prossimità ed esperienziale. Ritardi nelle politiche locali e scarso coordinamento delle pluralità di enti che insistono sul turismo locale; scarso coinvolgimento delle comunità; ancora diffuso individualismo a livello imprenditoriale. -Persistente difficoltà dell'economia provinciale: il periodo di restrizioni per la pandemia (in Campania tra i più lunghi dell'Italia, talvolta rafforzato da specifiche misure regionali) ha penalizzato in particolare i comparti del commercio, alloggio e ristorazione e intrattenimento. Importanti ripercussioni sul piano occupazionale: la provincia, come il Mezzogiorno, si colloca nella coda della graduatoria nazionale, in particolare per i giovani, le donne e gli stranieri, che già partivano da condizioni occupazionali più difficili. -Deludente posizione di Avellino nella classifica nazionale sulla qualità della vita e sostenibilità dello sviluppo (rapporti Sole 24ore, Italia Oggi, ICity Rate - FPA). -Bassa incidenza dei residenti di origine straniera e contenuta la presenza straniera minorenni; tasso immigrazione 3% (in prevalenza da Romania, Ucraina, Marocco e Bulgaria). Scarsa attrattività della provincia, condivisa con il Sud e con la Campania</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	2,5	2,2	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	83,0	62,6	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	92,6	87,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	82,6	72,2	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	71,1	66,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	5,8	7,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola AVRH04000X
Con collegamento a Internet	25
Chimica	2
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	5
Musica	0
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	0
Altro	22

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola AVRH04000X
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola AVRH04000X
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	59
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola AVRH04000X
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola AVRH04000X
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	18,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola AVRH04000X
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>[rev. 2021] -L'Istituto di Avellino, tra i più grandi della città, comprende la sede centrale (maggio 2016), ampliata con l'ala "Atelier HoReCa" (settembre 2021) e la sede storica, ristrutturata nel maggio 2015. La sede coordinata di Mirabella Eclano è stata adeguata e ristrutturata nel dicembre 2020. - Rispettate le norme sulla sicurezza e sulle barriere architettoniche; il servizio di pulizia è internalizzato. - Dotazione tecnologica, già potenziata e rinnovata negli anni (fibra ottica, laboratori di settore, scientifici, multimediali e mobili, LIM e Pc in ogni aula), arricchita da ulteriori pc e tablet, quattro laboratori linguistici mobili, un sistema di realtà aumentata e la cucina digitale. Sono stati acquistati negli ultimi due anni anche specifiche attrezzature e strumenti digitali a supporto della didattica inclusiva. -La direzione è intervenuta a migliorare il comfort e la qualità ambientale: nuovi arredi, sistemi di sanificazione dell'aria, sistemi per la riduzione del consumo energetico, distributore acqua alla spina, riqualificazione degli spazi verdi e creazione di orti didattici e serre. -Laboratori usati anche per attività e collaborazioni esterne. Dispositivi digitali forniti in comodato a docenti e studenti: quasi la metà della dotazione complessiva. -Biblioteca innovativa (sede centrale), censita nel SBN-Polo di Napoli e con servizio MLOL. -Finanziamenti: 85% statali (aumento da emergenza Covid-19), 7% enti locali, 7% famiglie, 1% altro</p>	<p>-Sedi ubicate nel polo scolastico a Nord-Ovest della città, mal collegate coi mezzi urbani/extrurbani. - Necessità di una palestra ad uso esclusivo della scuola. Attualmente è utilizzata una struttura in condivisione con altri tre Istituti per la sede centrale, una struttura convenzionata per la sede storica e un'area sportiva comunale per la sede di Mirabella. In fase di realizzazione un campo polisportivo presso la sede centrale. -Fonti di finanziamento ancora prevalentemente pubblici. Rispetto agli anni precedenti ed in coincidenza dell'emergenza sanitaria è diminuito sensibilmente il contributo delle famiglie. -Emerge a prima vista la differente disponibilità di dotazioni tecnologiche tra le tre sedi, in favore della sede centrale. Occorre però considerare quanto l'istituzione scolastica svolge per sopperire alle difficoltà logistiche e di struttura per un'equa distribuzione: rotazione annuale delle classi tra le due sedi di Avellino; attribuzione di attrezzature, arredi e strumenti disponibili in percentuale tra gli iscritti delle tre sedi</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	56	79,0	-	0,0	15	21,0	-	0,0
CAMPANIA	859	88,0	7	1,0	110	11,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	1,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		4,3	2,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		30,4	13,2	16,5
Più di 5 anni	X	65,2	83,8	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,7	15,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		26,1	13,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	30,4	27,1	24,9
Più di 5 anni		21,7	43,9	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	90,9	81,9	73,3
Reggente		4,5	3,0	5,2
A.A. facente funzione		4,5	15,1	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,8	7,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	5,9	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	96,2	81,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,1	19,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	13,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni		15,4	13,2	10,7
Più di 5 anni	X	61,5	53,8	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:AVRH04000X - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVRH04000X	168	78,9	45	21,1	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	7.245	84,2	1.356	15,8	100,0
CAMPANIA	104.531	83,6	20.488	16,4	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:AVRH04000X - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVRH04000X	5	3,7	31	22,8	52	38,2	48	35,3	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	219	3,4	1.204	18,7	2.169	33,7	2.845	44,2	100,0
CAMPANIA	2.658	2,9	15.594	17,2	33.427	36,9	38.886	42,9	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	38	27,0	14,5	10,2	9,4
Da più di 1 a 3 anni	17	12,1	17,7	17,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	11	7,8	13,9	11,7	11,8
Più di 5 anni	75	53,2	53,9	60,2	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
AVRH04000X	7	4	11
- Benchmark*			
CAMPANIA	11	4	7
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	12,5	17,0	18,4	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	12,5	14,3	10,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,2	7,4
Più di 5 anni	6	75,0	62,6	65,1	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	40,0	10,4	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	10,0	7,2	8,7	8,6
Più di 5 anni	5	50,0	72,8	69,8	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	11,8	9,4	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	1	5,9	6,3	9,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,5	8,9	7,9
Più di 5 anni	14	82,4	78,7	72,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
AVRH04000X	17	3	16
- Benchmark*			
CAMPANIA	20	2	13
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>-Elevata stabilità del personale; l'elevata continuità lavorativa del personale docente si traduce, anche per l'area del sostegno, nell'assicurare continuità educativa nelle classi. -Netta predominanza dei contratti a TI; il dato è superiore ai riferimenti locali e nazionali. -Professionalità specialistiche utili per la didattica, il collegamento col mondo del lavoro e la gestione dei processi interni all'Istituto: esperti di storia locale; docenti di lingua straniera che collaborano con associazioni culturali internazionali accreditate; docenti con certificazioni linguistiche per le CLIL; professionisti della ristorazione / sommelier; professionisti competenti in materia contabile-fiscale. Diversi i titoli: dottorato di ricerca, specializzazioni e perfezionamenti post-laurea; abilitazioni oltre quella per l'accesso al ruolo di appartenenza; pubblicazioni; certificazioni informatiche. -Competenze su pratiche didattiche innovative e competenze digitali, attestata da enti accreditati MIUR e acquisite, oltretutto in modo autonomo dai docenti, anche attraverso modalità formative di ricerca-azione promosse dall'Istituto. - Caratteristiche della Dirigente in sintonia con le esigenze di questa tipologia di Istituto: esperienza pluriennale anche come docente. -Anagrafe extra-profilo del personale docente, in continuo aggiornamento anche sulla base dei livelli di un modello SAMR per programmare e tenere sotto controllo attività di formazione ed incarichi</p>	<p>-Presenza maggiore, rispetto al benchmark nazionale, di docenti di 55 anni e oltre a TI (più evidente il turnover da pensionamento); le variazioni percentuali di questi ultimi anni nelle fasce di età più giovane sono collegate congiuntamente sia alle nomine dell'organico di potenziamento sia alle immissioni in ruolo. -Numero non ancora adeguato, seppure in crescita, di certificazioni linguistiche per portare a sistema la sperimentazione di insegnamento in lingua straniera delle discipline di indirizzo. -Organico del personale ATA non adeguato alle particolari esigenze dell'Istituto</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: AVRH04000X	99,3	99,5	99,4	100,0	98,2	93,3	90,5	95,0
- Benchmark*								
AVELLINO	74,2	94,8	88,6	96,1	98,6	95,3	92,7	94,5
CAMPANIA	75,7	88,4	78,2	82,2	85,4	78,8	82,9	86,3
Italia	79,0	89,4	84,6	83,9	90,2	80,2	82,0	86,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: AVRH04000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,1	10,1	11,8
- Benchmark*								
AVELLINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	15,5	15,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	13,6	14,1	11,3
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	22,4	21,3	18,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: AVRH04000X	4,9	26,2	31,1	19,7	17,5	0,5	8,0	29,9	17,8	16,1	27,6	0,6
- Benchmark*												
AVELLINO	6,5	26,3	29,8	18,3	18,5	0,6	10,9	23,2	21,6	20,1	23,2	1,0
CAMPANIA	6,5	22,5	27,2	22,7	20,6	0,5	5,3	19,8	25,3	23,0	25,5	1,0
ITALIA	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5	6,7	24,6	26,3	19,9	21,7	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: AVRH04000X	0,0	2,8	3,4	3,9	1,6
- Benchmark*					
AVELLINO	0,8	2,6	1,4	1,3	1,0
CAMPANIA	1,6	1,2	1,1	1,0	1,7
Italia	1,3	1,2	1,1	1,4	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: AVRH04000X	7,7	0,6	1,5	0,0	0,6
- Benchmark*					
AVELLINO	6,8	3,5	1,7	0,3	1,3
CAMPANIA	5,6	3,0	1,3	0,7	1,4
Italia	5,5	3,6	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: AVRH04000X - Benchmark*	2,9	2,2	0,5	1,7	0,5
AVELLINO	7,7	2,3	1,1	1,0	1,0
CAMPANIA	6,0	2,8	2,1	1,9	3,8
Italia	4,8	3,5	2,3	2,3	1,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>[rev. 2021] AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA 2020/21 -Rispetto agli anni precedenti le percentuali di ammissione permangono superiori al 90% per ciascun anno di corso, tendenzialmente in aumento (esclusa la classe terza e non tenendo conto del 2019/20 per l'effetto OM 11/2020) e superiori ai dati regionale e nazionale. GIUDIZIO SOSPESO -Le percentuali risultano inferiori al benchmark con la sola eccezione della classe quarta per il livello provinciale. Per ciascun anno di corso i giudizi sospesi sono in diminuzione (e con un massimo del 12,1%) rispetto agli anni precedenti (non si tiene conto del 2019/20 per l'effetto OM 11/2020). ESAMI DI STATO Per il 2020/21, le percentuali della fascia 91-100 sono superiori al benchmark. Diminuiscono tendenzialmente dal 2018 sia i 60 sia la fascia 61-70 e aumenta la fascia 91-100. TRASFERIMENTI Inferiori al benchmark i trasferimenti in uscita. Positivo il saldo entrata-uscita per la prima e la terza</p>	<p>[rev. 2021] AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA -Le percentuali di ammissione sono inferiori al dato provinciale per ciascun anno di corso, ad eccezione della classe prima. Al terzo anno di corso la percentuale di ammessi è relativamente più bassa. Continua a prevalere nei diversi anni di corso la fascia 6-7. GIUDIZIO SOSPESO Due discipline dell'Area generale, in alcune sezioni del primo, secondo e terzo anno, fanno registrare un più elevato numero di debiti formativi. ABBANDONI IN CORSO D'ANNO - NON SCRUTINATI PER ASSENZE -Ad eccezione della classe prima gli abbandoni sono superiori al benchmark nazionale. -Nell'istituto le percentuali dei non scrutinati sono più elevate per gli anni secondo-terzo (rispettivamente intorno al 6 e al 7%). ESAMI DI STATO La percentuale della fascia 61-70 è maggiore rispetto al benchmark. Soltanto una eccellenza. Distribuzioni alquanto differenziate tra le sezioni per alcune fasce. TRASFERIMENTI Inferiori al benchmark i trasferimenti in entrata per la classe seconda. Negativo il saldo entrata-uscita per la classe quarta</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali. I trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Per gli anni secondo-quinto gli abbandoni sono superiori al benchmark nazionale. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali; circa un terzo si colloca nelle fasce di voto medio-basse.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AVRH040011 - 5 AE	85,7	0,0	14,3	0,0	0,0
AVRH040011 - 5 AS	80,0	20,0	0,0	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	67,2	26,4	5,2	1,0	0,3
Sud	62,8	28,8	7,0	1,2	0,2
Italia	47,0	33,0	15,7	4,0	0,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AVRH040011 - 5 AE	85,7	14,3	0,0	0,0	0,0
AVRH040011 - 5 AS	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	82,7	12,8	4,1	0,4	0,0
Sud	78,5	15,5	4,7	1,0	0,3
Italia	59,0	24,8	10,9	4,1	1,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
AVRH040011 - 5 AE	85,7	14,3	0,0
AVRH040011 - 5 AS	80,0	10,0	10,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	78,3	19,5	2,2
Sud	77,0	20,3	2,7
Italia	55,3	35,2	9,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
AVRH040011 - 5 AE	57,1	42,9	0,0
AVRH040011 - 5 AS	50,0	40,0	10,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	55,3	34,3	10,4
Sud	51,7	39,0	9,3
Italia	34,4	50,3	15,3

Punti di forza

L'elevato tasso di partecipazione degli studenti dell'Istituto alle prove è in linea con quanto l'Invalsi rileva in tutte le regioni italiane col passaggio alla modalità CBT dal 2018, anche se nell'Istituto, la partecipazione nelle seconde classi è leggermente diminuita rispetto al 2018, in particolare per la Matematica. Il punteggio medio delle classi quinte nelle prove di Italiano e Matematica è superiore ai dati territoriali (Campania e Sud). -LIVELLI CLASSE II: per la Matematica nelle classi seconde la distribuzione percentuale di studenti posizionati ai

Punti di debolezza

Il punteggio medio nelle prove di Italiano delle seconde è inferiore al benchmark, in peggioramento rispetto al 2018. SECONDA: i risultati complessivi in Matematica e in Italiano evidenziano che quasi l'80% non raggiunge livelli adeguati (livello 3) e circa la metà degli studenti si colloca al livello 1. Il dato riflette gli esiti negativi della Campania e del Sud, anche se per la Matematica si registra una situazione relativamente migliore. Rispetto al 2018 gli esiti per Italiano sono lievemente peggiorati. Nei livelli 3-4 gli esiti in Italiano sono più bassi non

<p>livelli 3-4 è più elevata rispetto alla Campania e al Sud. CLASSE V (ITA-MAT): per l'Italiano e la Matematica la distribuzione percentuale di studenti posizionati ai livelli 3-4 è più elevata rispetto alla Campania e al Sud; Per l'Italiano, al livello 4, viene superata anche l'Italia. CLASSE V (INGLESE): gli esiti nella prova di Reading al livello B2 (21.3%) sono superiori ai dati della Campania (6.7%) del Sud (8.2%) e dell'Italia (17.4%). -VARIABILITÀ RISULTATI E EFFETTO SCUOLA I dati sulla variabilità "tra" e "dentro" le classi fanno rilevare una situazione migliore dell'Istituto rispetto al Sud e all'Italia. L'effetto scuola per le seconde classi è in linea con la media regionale per la Matematica.</p>	<p>soltanto rispetto all'Italia, ma anche alla Campania e al Sud. Si continua ad osservare dal 2018 l'assenza del livello 5 sia in Italiano che in Matematica. QUINTA (ITA-MAT): si conferma il dato negativo su esiti inferiori al livello 3, più alto per la Matematica (82%) rispetto all'Italiano (75%). QUINTA (INGLESE): come per il dato nazionale, considerevole differenza tra esiti Reading (21,3%) e Listening (4.4%); in quest'ultimo il livello B2 è inferiore all'Italia (9%). -VARIABILITÀ RISULTATI E EFFETTO SCUOLA Per l'Inglese la differenza di punteggio tra le classi quinte è più alta del dato nazionale. L'effetto scuola nelle seconde è sotto la media regionale per l'Italiano. Superando la sintesi del valore medio, emergono indicazioni su rilevanti scostamenti in negativo per alcune classi nelle tre prove, sia nelle seconde sia nelle quinte. [rev 2021] prove svolte nella sola sede di Mirabella E.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio della scuola alle prove INVALSI è complessivamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I dati sulla variabilità "tra" e "dentro" le classi fanno rilevare una situazione migliore dell'Istituto rispetto al Sud e all'Italia, ad eccezione dell'Inglese. La quota di studenti collocata nel livello più basso è complessivamente in linea con la media regionale; ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota è superiore alla media. Superiori risultano i livelli 3-4, con eccezione per l'Italiano nelle seconde classi. I punteggi medi sono superiori a quelli medi regionali, ad eccezione dell'Italiano per le seconde; in questo caso anche l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>Le competenze chiave risultano saldate nei percorsi curricolari per i quali elementi fondamentali sono le situazioni-problema che valorizzano l'esperienza attiva degli studenti, il tutoring tra pari, la laboratorialità, l'aula puzzle. La loro declinazione è riscontrabile nella programmazione di classe, comprensiva dei PCTO, e nei progetti di potenziamento e ampliamento. -Nel rispetto dei</p>	<p>-Monitoraggio e riesame non sistematico sulle differenze tra classi, sezioni e plessi nelle competenze chiave non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali (eccezione: distribuzione voti di condotta, note e provvedimenti disciplinari; indicatori sulla partecipazione alla vita della comunità, indicatori di monitoraggio e valutazione all'interno dei progetti di</p>

<p>principi di continuità e gradualità delle scelte curriculari, nel biennio, oltre alle competenze trasversali più collegate ai saperi disciplinari e in materia di consapevolezza ed espressione culturali, si lavora maggiormente alle competenze personali e sociali, investendo nelle aree dell'imparare ad imparare, del digitale e della cittadinanza; nel triennio, l'osservazione si estende a ulteriori e più complessi contesti e si declina in modo mirato la competenza imprenditoriale nei suoi multiformi significati, orientando la progettazione specifica d'indirizzo. -L'acquisizione delle competenze di cittadinanza, digitale, dell'imparare a imparare e imprenditoriale risulta complessivamente adeguata. Strumenti comuni adottati per l'accertamento: griglie di osservazione e di valutazione del comportamento e delle PdC, centrate anche sui traguardi dell'Educazione civica; diari di bordo/autovalutazione/relazioni finali studente. La valutazione rientra nel credito scolastico, è anche esterna (PCTO) e sulle iniziative extracurricolari (compresa la certificazione Eipass)</p>	<p>potenziamento/ampliamento). Il processo è in fase di revisione, in conseguenza delle modifiche apportate alla declinazione del curricolo per integrare le competenze chiave ed i traguardi di educazione civica con le competenze generali e di indirizzo del PECuP</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli intermedi in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; nei contesti operativi, attraverso situazioni di apprendimento orientate all'azione e alla promozione di processi culturali, dimostra (certificazioni al quinto anno) competenze trasversali declinate in perseveranza, curiosità, iniziativa, nonché nelle skill strategiche, richieste nel mondo reale e, comunque riconducibili alle competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze personali e sociali.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AVRH04000X	AVRH040011	A	126,47	170,90	174,85	190,26	66,67

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AVRH04000X	AVRH040011	A	141,14	171,30	174,83	190,99	66,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
AVRH04000X	AVRH040011	A	143,74	180,67	183,25	201,87	66,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
AVRH04000X	AVRH040011	A	147,92	179,46	181,62	197,70	66,67

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2019-20 che si sono immatricolati nell'a.a. 2020-21 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
AVRH04000X	7,0	13,7
AVELLINO	37,6	38,9
CAMPANIA	34,6	34,4
ITALIA	44,2	46,1

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
AVRH04000X	18,20
- Benchmark*	
AVELLINO	2,70
CAMPANIA	1,60
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
AVRH04000X	4,50
- Benchmark*	
AVELLINO	3,80
CAMPANIA	3,20
ITALIA	3,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
AVRH04000X	27,30
- Benchmark*	
AVELLINO	15,80
CAMPANIA	16,80
ITALIA	15,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Educazione e Formazione	
	Percentuale Studenti
AVRH04000X	4,50
- Benchmark*	
AVELLINO	3,90
CAMPANIA	3,90
ITALIA	4,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
AVRH04000X	9,10
- Benchmark*	
AVELLINO	5,70
CAMPANIA	5,00
ITALIA	4,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
AVRH04000X	4,50
- Benchmark*	
AVELLINO	5,20
CAMPANIA	7,30
ITALIA	6,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
AVRH04000X	4,50
- Benchmark*	
AVELLINO	8,50
CAMPANIA	9,10
ITALIA	9,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
AVRH04000X	4,50
- Benchmark*	
AVELLINO	6,30
CAMPANIA	6,70
ITALIA	7,80

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
AVRH04000X	18,20
- Benchmark*	
AVELLINO	15,70
CAMPANIA	12,70
ITALIA	13,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
AVRH04000X	4,50
- Benchmark*	
AVELLINO	4,80
CAMPANIA	3,20
ITALIA	2,80

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2017/2018 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2018/2019, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Artist, Lett, Educ			Econ, Giurid, Soc			Sanit, Agro-Vet			STEM		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVRH04000X	100,0	0,0	0,0	66,7	33,3	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	66,7	33,3
- Benchmark*												
AVELLINO	64,3	24,2	11,5	61,0	27,6	11,5	62,2	28,3	9,5	51,3	36,1	12,6
CAMPANIA	58,9	28,4	12,7	56,0	29,9	14,1	62,5	27,8	9,7	47,3	39,3	13,4
Italia	63,3	25,7	11,0	60,9	27,6	11,4	63,3	27,8	8,9	49,7	37,1	13,2

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2017/2018 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2018/2019, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Artist, Lett, Educ			Econ, Giurid, Soc			Sanit, Agro-Vet			STEM		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVRH04000X	33,3	33,3	33,3	25,0	50,0	25,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	60,8	25,3	13,9	58,9	27,5	13,7	57,8	26,3	15,9	55,2	31,5	13,3
CAMPANIA	56,3	27,7	16,0	52,5	29,7	17,8	56,5	28,1	15,4	49,2	34,2	16,7
Italia	62,1	24,0	14,0	59,7	25,4	14,8	61,8	25,2	13,0	54,7	30,5	14,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	AVRH04000X	Regione	Italia
2018	32,0	15,8	23,0
2019	30,3	14,8	19,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AVRH04000X	Regione	Italia
2018	Tempo indeterminato	19,1	26,4	9,9
	Tempo determinato	40,4	38,4	36,5
	Apprendistato	10,6	14,1	22,9
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
	Tirocinio	8,5	10,3	11,6
2019	Altro	21,3	10,8	19,1
	Tempo indeterminato	21,4	17,6	7,7
	Tempo determinato	46,4	44,7	38,1
	Apprendistato	7,1	15,1	25,2
	Collaborazione	0,0	5,7	2,6
2019	Tirocinio	14,3	9,9	10,2
	Altro	0,0	0,0	0,0

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	AVRH04000X	Regione	Italia
2018	Agricoltura	0,0	2,7	4,4
	Industria	6,4	18,4	21,7
	Servizi	93,6	78,9	73,9
2019	Agricoltura	5,4	3,4	6,5
	Industria	3,6	18,4	21,3
	Servizi	91,1	76,2	68,6

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AVRH04000X	Regione	Italia
2018	Alta	0,0	8,3	9,5
	Media	93,6	60,1	56,9
	Bassa	6,4	31,5	33,6
2019	Alta	0,0	3,4	2,7
	Media	89,3	76,5	77,7
	Bassa	10,7	18,0	16,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-I dati disponibili sui percorsi professionali degli studenti sono coerenti con la finalità del sistema IP e la specificità dell'indirizzo, volti a garantire che le competenze acquisite consentano una facile e rapida transizione nel mondo del lavoro. In tal senso, va letta la prevalenza dell'inserimento lavorativo dei diplomati rispetto alle immatricolazioni all'Università -La quota di diplomati occupati entro il primo anno dal diploma risulta nettamente superiore ai riferimenti regionale e nazionale -Il rapporto tra titolo di studio conseguito e settore di inserimento lavorativo è coerente; per i servizi il dato è superiore al benchmark -I rapporti di lavoro a tempo indeterminato ed il tirocinio risultano percentualmente superiori al benchmark nazionale - Consolidata la collaborazione con AlmaDiploma per un sistematico monitoraggio degli ex studenti. - L'Istituto conosce i risultati post diploma degli studenti e il loro inserimento nel mercato del lavoro</p>	<p>-Permane bassa l'incidenza degli studenti diplomati che si immatricolano all'Università rispetto ai riferimenti regionale e nazionale; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU, dopo un anno di università, è superiore ai riferimenti. Focalizzando l'attenzione sull'Università, occorre, però, tener conto del vincolo dei costi per la formazione universitaria e delle altre opportunità formative post-diploma più consone all'indirizzo -La quota di studenti che, per i dati disponibili, risulta fuori dai percorsi formativi universitari e occupazionali supera quella regionale</p>

anche attraverso il legame duraturo con molti docenti. Continuano ad essere attivi i gruppi sui social network costituiti durante il periodo scolastico

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Una bassa percentuale di studenti si iscrive all'Università ed i risultati raggiunti in termini di CFU, dopo un anno di università, sono inferiori al benchmark; il dato deve, però, tener conto della specificità del tipo di Istituto, anche all'interno degli IP. Circa un quarto dei diplomati non prosegue negli studi universitari e non è inserito nel mondo del lavoro. La metà dei diplomati trova prima occupazione in meno di un anno, anche nel proprio territorio. I dati sono migliori rispetto alle scuole dello stesso tipo nella provincia (dati Eduscopio). Il rapporto tra titolo di studio conseguito e settore di inserimento lavorativo è coerente con i codici ATECO di riferimento sui servizi, sui quali il dato (MI) è superiore a quello regionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola AVRHO4000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	90,0	85,4	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	90,0	71,5	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,0	78,0	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,0	37,4	36,6
Altro	Sì	10,0	5,7	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,0	88,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	95,1	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	60,0	65,0	73,9
Programmazione per classi parallele	Sì	50,0	64,2	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	90,0	95,9	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	50,0	50,4	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,0	90,2	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	80,0	74,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,0	70,7	61,5
Altro	Sì	10,0	6,5	8,4

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	80,0	82,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	70,0	61,5	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	70,0	61,5	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,0	11,5	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>[rev. 2021] La struttura organizzativa, articolata per processi in sotto-sistemi e centri di responsabilità (risultati attesi, criteri e indicatori di riferimento), permette di operare in sinergia e con feedback continui su curricolo, progettazione e valutazione, distinguendo sia tra livello macro di Istituto e micro di aula sia tra momento progettuale, didattica d'aula e momento valutativo. Coinvolgimento diffuso: responsabili e team sulle 7 Aree Valutativo-Progettuali; sotto-sistema FS, Dipartimenti Assi culturali, Gruppi disciplinari e CdC sull'Area Educativo Didattica. -L'impianto attribuisce responsabilità specifiche per rilevare esigenze e attese degli stakeholder, tenute sotto controllo nelle fasi iniziali-intermedie-finali di vita scolastica e nelle</p>	<p>[rev. 2021] -Ritardi nella revisione del curricolo, motivati dalla necessità che il documento finale sia effettivamente compreso, condiviso e fruibile da ogni docente. Una specifica unità operativa interna alle Aree sta coordinando i lavori per rispettare i tempi di realizzazione entro l'andata a regime del riordino dei professionali ed i termini per la sperimentazione di Educazione civica. -Rubriche di valutazione delle competenze e griglie di valutazione del profitto in fase di rielaborazione sulla base della revisione del curricolo e dei connessi PCTO. -Non del tutto diffusa all'interno dei CdC la capacità di misurare (evidenze) il valore aggiunto degli interventi didattici a partire dalla situazione in ingresso fino alla valutazione finale, fornendo così</p>

<p>diverse sedi (organi collegiali, assemblee studenti/genitori, CTS, focus group, incontri ad inizio anno con realtà sociali e produttive locali, ...). -In tale contesto la definizione del curricolo e dell'OF coniuga le diverse istanze: riferimenti nazionali, scelte di fondo dell'Atto di indirizzo, bisogni formativi degli studenti, attese/esigenze di famiglie e realtà locale. Il processo di manutenzione-revisione armonizza PECuP (riordino IP), competenze chiave europee e normativa sull'Ed. civica. Sono resi espliciti e coerenti: traguardi di competenza d'indirizzo e trasversali, in uscita e intermedi, nel rispetto di età, stili cognitivi e di apprendimento degli studenti; obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi, socioaffettivi (con specifiche strutture di interpretazione-azione-autoregolazione) e relative tematiche. -Gli approcci didattici condivisi per l'individualizzazione/personalizzazione puntano a metodologie attive/induttive, in/fuori aula; sono compresi i progetti di potenziamento curricolare e quelli di ampliamento dell'OF, centrati sugli obiettivi strategici PTOF e coerenti con il curricolo. L'Unità Formativa (UdA disciplinari e PdC con relative rubriche di valutazione) è lo strumento base per ogni attività/progetto. -La progettazione didattica annuale investe Dipartimenti d'Asse, Gruppi disciplinari e CdC, procedendo a cascata dalla programmazione per caratterizzazione e classi parallele a quella disciplinare. I feedback periodici provenienti dalla pratica didattica (verbali CdC) forniscono il supporto informativo sia per gli interventi di recupero/potenziamento nelle classi sia per il riesame delle scelte fatte a livello dipartimentale. -La valutazione precede, accompagna, segue i percorsi curricolari. A livello di Istituto si prevedono strumenti comuni (prove strutturate comuni diagnostiche I-V e formative/sommative I-IV; indicatori e descrittori comuni su valutazione di profitto e comportamento; certificazione delle competenze trasversali e per l'orientamento); a livello d'aula si utilizzano strumenti diversificati (griglie di osservazione; rubriche valutative PdC; strategie per autovalutazione studente; integrazione tra modalità strutturate e non di verifica)</p>	<p>feedback fruibili per migliorare la qualità della didattica e combattere la cosiddetta "dispersione implicita". Procedure e pratiche da consolidare/migliorare: correlazione tra obiettivi e item nella costruzione delle prove strutturate comuni; ri-orientamento della programmazione didattica successiva alle fasi di valutazione, con interventi diversificati (sia per il recupero/consolidamento sia per il potenziamento) e più mirati alle attitudini, alle esigenze e ai bisogni emergenti dalle situazioni presenti nei PFI. -Ancora rilevabile una certa difficoltà a praticare le UdA e le PdC come declinazione operativa del curricolo, considerato lo sforzo richiesto nell'abbandonare le macro-UdA strutturate su tempi lunghi, con momenti di apprendimento delle competenze e di valutazione unificati e con utilizzo di una griglia olistica (di processo e di prodotto) da crocettare. Idonee misure di accompagnamento e la creazione di una Repository di Unità Formative stanno determinando la necessaria modificazione di approccio e l'adeguamento delle pratiche didattiche al modello R-I-Z-A</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di Istituto. La struttura organizzativa, articolata per processi in sotto-sistemi e centri di responsabilità (risultati attesi, criteri e indicatori di riferimento), permette di operare in sinergia e con feedback continui su curricolo, progettazione e valutazione, distinguendo sia tra livello macro di Istituto e micro di aula sia tra momento progettuale, didattica d'aula e momento valutativo. Il coinvolgimento dei docenti è diffuso: responsabili e team sulle 7 Aree Valutativo-Progettuali; sotto-sistema FS, Dipartimenti Assi culturali, Gruppi disciplinari e CdC sull'Area Educativo Didattica. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzando modelli comuni per le Unità Formative (UdA e PdC); declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda tutte le discipline e le classi per la fase diagnostica; da rendere sistematico l'uso di prove comuni per la fase formativa e sommativa, già presenti nelle prime classi (per Assi) e nelle seconde e quinte per Italiano, Matematica e Lingua inglese. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. L'uso dei risultati della valutazione per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati è pratica abituale in fase di miglioramento

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	92,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,0	63,4	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	10,6	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	30,0	25,2	20,7
Non sono previste	No	0,0	3,3	2,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	86,2	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,0	90,2	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	11,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	13,0	12,6
Non sono previsti	No	0,0	0,8	1,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	90,0	91,0	91,7
Classi aperte	No	40,0	37,7	38,0
Gruppi di livello	No	60,0	73,0	62,2
Flipped classroom	Sì	60,0	58,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	10,0	11,5	11,9
Metodo ABA	No	20,0	8,2	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,3	3,3
Altro	Sì	40,0	32,0	38,4

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	2,5	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	30,0	54,1	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	15,6	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	30,0	32,0	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	70,0	51,6	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	60,0	48,4	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	20,0	35,2	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	40,0	29,5	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	40,0	11,5	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	30,0	14,8	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	30,0	45,9	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,8	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,6	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,0	31,1	27,2
Lavori socialmente utili	No	0,0	4,1	11,5
Altro	No	0,0	0,8	1,5

Punti di forza

-L'articolazione dell'orario (quadrimestri e unità di 50' con modifica orario ingresso-uscita di biennio-triennio, per effetto dell'emergenza sanitaria) viene adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti in relazione all'uso dei laboratori, alla dislocazione delle sedi, nonché ai problemi di pendolarismo. Nei laboratori gli studenti hanno pari opportunità di accesso: si segue un orario settimanale che prevede ore disponibili per esigenze disciplinari impreviste. Gli spazi laboratoriali e la biblioteca innovativa (Azione #24 PNSD) sono usati anche in orario extracurricolare per progetti/iniziativa interne, eventi aperti al territorio e corsi esterni di settore. I docenti responsabili si interfacciano con assistenti tecnici e docenti, al fine di presidiare la funzionalità delle attrezzature, dei materiali e dei supporti didattici. - Con l'ausilio costante della formazione, si vanno potenziando le pratiche di apprendimento laboratoriale-cooperativo a sostegno delle attività sulla micro-imprenditorialità e sull'organizzazione e gestione di eventi (PCTO) e sulle attività per implementare la peer education. Specifiche metodologie sono promosse attraverso progetti/iniziativa su approfondimenti settoriali (degustazione/analisi sensoriale/rapporto culturale-cibo). Le tecnologie sostengono diffusamente le pratiche didattiche quotidiane: nelle classi si riscontra l'uso di specifiche app e piattaforme educative, di prove di verifica online (Moduli Google) per migliorare la funzionalità formativa. In alternativa e/o affianco al libro di testo si va sviluppando l'autoproduzione di materiale didattico digitale per/con gli studenti. A settembre e giugno sono programmate tra docenti attività che rappresentano occasioni di confronto su buone pratiche. -Le azioni per promuovere la condivisione di regole di comportamento e di competenze sociali e civiche tra studenti risultano diversificate e concentrate su dinamiche relazionali: accoglienza, sostegno a problematiche giovanili (counseling psicologico e informativo con esperti; auto-aiuto per la prevenzione di bullismo e cyber-bullismo; laboratori creativi, scambi culturali); definizione dei patti d'aula, condivisione di regole per le assemblee studentesche, condivisione di iniziative formative sociali, ambientali, umanitarie con gli studenti. Nella prassi didattica le UdA del biennio sono più concentrate su legalità, cittadinanza e costituzione e ambiente; si prosegue nel triennio con compiti professionalizzanti le cui attività sono volte a stimolare trasversalmente spirito di iniziativa, responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. Clima relazionale generalmente positivo tra le diverse componenti scolastiche. Sporadici i comportamenti problematici degli studenti, per i quali rispetto alle azioni sanzionatorie prevalgono quelle di tipo interlocutorio e costruttivo. Favorito il continuo contatto con le famiglie

Punti di debolezza

-Sulla dimensione organizzativa pesano: A) [rev 2021: eliminato]. B) i carenti servizi di trasporto urbano ed extraurbano. Per questo motivo, le iniziative di potenziamento che potrebbero agevolmente essere svolte nel pomeriggio, come interventi "dedicati", vengono effettuate in orario curricolare, senza applicazione delle quote di autonomia, al fine di garantire equità nelle opportunità formative ai numerosi studenti pendolari. -Palestra non adeguata al numero complessivo degli studenti, anche in quanto condivisa con altri tre Istituti. La scuola sta attrezzando un campo polisportivo nel suo spazio esterno della sede centrale. -[rev 2021: punto eliminato]. -Permangono problemi sulle situazioni di frequenza irregolare e di ritardi reiterati. In fase di revisione le modalità di gestione del fenomeno. [rev 2021] -Problematiche relazionali e metodologiche collegate alla DaD: la prolungata comunicazione virtuale della lezione via Meet è stata dichiaratamente vissuta dagli studenti in modo negativo rispetto alle loro esigenze relazionali (con compagni e docenti), rendendo molto meno efficaci gli sforzi metodologici dei docenti per adeguarsi ad una didattica più personalizzata tale da renderli continuamente protagonisti della lezione. -L'utilizzo delle dotazioni tecnologiche più innovative (realtà aumentata, stampante 3D, ...) va potenziato in relazione alle diverse opportunità nella didattica quotidiana, con una più capillare diffusione delle esperienze di formazione inizialmente svolte da piccoli gruppi di docenti

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Analisi dei punti di forza e di debolezza individuati sulla base delle evidenze dell'Istituto

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	70,0	82,6	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	80,0	80,2	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	70,0	78,5	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	60,0	62,8	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	50,0	54,5	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	30,0	38,0	42,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,0	87,3	90,4

Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,0	84,7	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	70,0	65,3	64,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	100,0	75,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	100,0	59,0	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	42,9	37,0	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	71,4	55,0	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,6	31,0	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	71,4	61,0	73,0

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	60,0	81,3	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	10,0	30,1	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	60,0	45,5	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	80,0	68,3	73,6
Individuazione di docenti tutor	No	40,0	48,0	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	80,0	56,9	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	10,0	5,7	23,0
Altro	Sì	20,0	17,9	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
---------------	---------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60,0	63,4	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	20,0	29,3	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50,0	39,0	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,0	69,1	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	80,0	41,5	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80,0	64,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,0	80,5	83,6
Altro	Si	30,0	10,6	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-L'inclusione è consolidata priorità nell'Istituto: la prospettiva inclusiva è nella dimensione educativo-valoriale, nelle scelte di flessibilità organizzativa in favore di bisogni educativi diversificati, nei percorsi curricolari/extracurricolari. Sui BES una specifica figura di sistema (FS3) presidia il GLI e il Dipartimento per il Sostegno e cura la cooperazione con i soggetti esterni (ASL, mediatori culturali, AID). Il supporto operativo alla didattica avviene sulle modalità di osservazione dei bisogni, la produzione di evidenze per la programmazione, la verifica ed il monitoraggio delle azioni e dei risultati, le strategie/metodologie da adottare. L'Area dispone di un sistema informativo e documentario, trasparente per le famiglie, per assicurare il feedback su quanto si svolge nelle classi e sui PDP/PEI. È sistematica una specifica fase di accoglienza, che utilizza anche procedure condivise per rilevare i bisogni in ingresso ed attuare, in caso di BES, pratiche di accompagnamento e tutoraggio. Sono predisposti laboratori mirati e "progetti di vita" nei PEI, realizzati con percorsi integrati e sinergie territoriali. Docenti curricolari e per il sostegno condividono pratiche d'aula sistematicamente riferite a modelli di apprendimento collaborativo e di sostegno diffuso (uso risorsa classe). Esiti positivi sono rilevati alla verifica del PAI e attraverso indagini di gradimento. - Sulla differenziazione dell'intervento didattico, in presenza di accertati bisogni educativi, speciali e comuni, le azioni per il miglioramento della didattica individualizzata e personalizzata, sono presidiate da due distinte figure di sistema (organigramma AVP2). Per il recupero, fermo restando gli interventi disciplinari in itinere/con pausa didattica (gruppi di livello/classi aperte), lo sportello didattico e gli IDEI (giudizi sospesi), si è avviato con successo, a partire dalle classi prime e nell'ambito delle attività cogestite con gli studenti (tre giorni dello studente), un intervento di compensazione sul metodo di studio e sulle strategie per apprendere/prevenire difficoltà di apprendimento ricorrenti, utilizzando anche esperienze di recupero tra pari (risorsa compagni). Altra pratica che sta trovando diffusione</p>	<p>-[rev 2021] Non svolta l'azione prevista per il PdM 2015-18 sulla ricerca-azione per gli stili cognitivi e di apprendimento nel biennio. Le relative strategie ed i relativi strumenti, anche in caso di BES, si vanno approfondendo e utilizzando a partire dalla redazione del PFI, dall'adozione del modello R-I-Z-A nelle UdA e PdC e con gli aggiornamenti realizzati finora per il nuovo PEI. -Recupero: attuazione non sempre diversificata rispetto alle diverse modalità pianificate nei verbali (Gruppi disciplinari e CdC). - [rev 2021: punto eliminato]. -Non ancora a sistema le azioni attuate per la formazione degli studenti sul recupero tra pari e di tutoring . -Raggiungimento non totale di tutti i potenziali destinatari nelle attività opzionali rivolte a gruppi di studenti meritevoli (disponibilità di risorse finanziarie). -Pur avendo avviato una prima sperimentazione con monitoraggio sulle attività di recupero con diversa organizzazione del tempo scuola e con risposte immediate sui bisogni, permane una partecipazione ai corsi di recupero inferiore al piano programmato.</p>

è quella delle classi virtuali (piattaforme didattiche; social network/cloud computing/blog-sito docenti). Rispetto al potenziamento, fermo restando le attività interne alle classi (anche UdA), gli interventi volti ad accrescere i punti di forza di ciascuno studente (ambiti linguistico, laboratoriale, artistico e musicale, scientifico, socio-economico/per la legalità; 9 obiettivi L.107) sono tradotti in percorsi anche opzionali/ampliamento e con partner esterni. Previsti interventi in favore della valorizzazione degli studenti meritevoli. Costante la partecipazione degli studenti a gare e concorsi di settore. Ogni attività è monitorata in relazione alla ricaduta sugli apprendimenti, al gradimento e alla valutazione nel credito scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e generalmente di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; da migliorare il sistema per raggiungere tutti i potenziali destinatari nelle attività opzionali rivolte a gruppi di studenti meritevoli, considerando la disponibilità di risorse finanziarie. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	90,0	59,8	55,6
Incontri tra docenti per definire le	Sì	80,0	53,3	46,7

competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti				
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	96,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	40,0	48,4	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	40,0	46,7	48,1
Altro	No	30,0	12,3	17,0

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	80,0	58,2	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	50,0	58,2	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	20,0	36,1	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	80,0	93,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	50,0	41,8	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	30,0	52,5	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	10,0	3,3	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	80,0	85,2	87,0
Altro	No	10,0	9,0	17,9

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AVRH04000X	76,8	23,2
AVELLINO	61,3	38,7
CAMPANIA	61,7	38,3
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVRH04000X	99,2	97,2
- Benchmark*		
AVELLINO	99,1	97,9
CAMPANIA	95,8	92,5
ITALIA	95,9	88,7

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	90,0	92,5	95,0
Impresa formativa simulata	No	30,0	30,0	33,6
Attività estiva	Sì	40,0	35,8	56,4
Attività all'estero	Sì	60,0	50,8	51,9
Attività mista	Sì	70,0	45,0	38,0
Altro	No	10,0	13,3	16,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	80,0	90,0	95,5
Associazioni di rappresentanza	Sì	70,0	57,5	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	70,0	49,2	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	80,0	78,3	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
-Le azioni per la continuità educativa nel passaggio dal I ciclo, si svolgono a vari livelli: 1) azioni per migliorare l'informazione sui percorsi formativi e gli approcci didattici e valutativi da parte degli studenti delle classi ponte, delle loro famiglie e dei loro docenti (incontri docenti/gruppi di studenti dell'Istituto presso le scuole del I ciclo e, ad inizio anno, incontri in Istituto per il Patto di corresponsabilità; Open Day; Fiera d'Istituto sui Laboratori d'impresa nei PCTO); 2) interventi di pre-	-Ritardi nel coinvolgimento di ulteriori scuole del I ciclo, appartenenti alla Rete di scopo, sul curricolo di transizione e nella sperimentazione di UdA con gli studenti delle classi ponte. -L'efficacia sulla continuità educativa con il I ciclo deve tener conto di un livello ancora troppo basso di consapevolezza sulla necessità di condividere un sistema di informazioni idoneo alla conoscenza del curricolo degli studenti in ingresso. -Le azioni relative all'orientamento consulenziale considerate buone

accoglienza con gli studenti con disabilità e le loro famiglie; 3) coordinamento di curricoli anni-ponte (Syllabus Italiano-Matematica-Inglese, costruito con alcune scuole del I ciclo della rete Omnes Together); 4) incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi (in particolare su disabilità). -L'orientamento "informativo" è presente dal primo biennio: saperi disciplinari proposti in funzione orientativa rispetto alla conoscenza del tessuto produttivo locale, delle realtà professionali, sociali e culturali. Negli anni successivi l'orientamento si estende in senso professionale attraverso visite aziendali ed incontri con esperti e professionisti di settore; una funzione informativa è anche parte dell'attività in alternanza. L'orientamento "formativo" (aiuto alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e all'auto-orientamento) è parte dei PCTO ed è svolta con partner esterni (AlmaDiploma; piattaforma Sorprendo). L'orientamento "consulenziale" prevede la partecipazione a laboratori interattivi e workshop, la possibilità di colloqui/counselling con esperti in giornate dedicate, oltre alle tradizionali azioni di contatto con le Università. -I PCTO, per i quali si tiene conto dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo locale e nazionale, sono strutturati nel triennio in co-progettazione con partner strategici e CTS e si traducono in Unità Formative (UdA e PdC) curate dai CdC. Gli apprendimenti previsti in contesti operativi/lavorativi sono valutati e certificati in termini di competenze settoriali-chiave-soft skills. Sono coinvolti enti e PMI ricettive e ristorative sul territorio, ma anche grandi imprese di rinomate località turistiche italiane, selezionati sulla base dei bisogni e delle esigenze formativi, anche con riguardo alla promozione dell'autonomia e dell'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti con disabilità. Le convenzioni per i tirocini formativi sono mediamente 50/anno. -Specifiche figure di sistema e team di supporto sono deputati al raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra ordini di scuola ed ai PCTO. Ogni attività è monitorata e riesaminata per il miglioramento. [Rev 2021] Le azioni riportate si riferiscono alle normali condizioni fino alla crisi pandemica. Successivamente sulla base della normativa Covid-19, alcune attività ordinarie sono state rinviate (come il tirocinio formativo in altra regione), altre modificate secondo le possibilità della DaD

pratiche, quale per esempio i servizi di orientamento specialistico e di placement (ex programma FIXO YEI) non hanno avuto continuità nel tempo. - Coordinamento non ancora sistematico tra/dentro i CdC sulla progettazione delle Unità Formative relativa allo sviluppo delle tre dimensioni dell'orientamento. -Non ancora significativamente diffusi gli strumenti utilizzati per l'orientamento (bilancio delle competenze, test attitudinali, ...). - Nell'ambito delle attività di orientamento carente la partecipazione delle famiglie, ad eccezione dei genitori degli studenti con disabilità

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma non risultano ancora realizzate le azioni di miglioramento previste con riferimento al curricolo di transizione, pure definito per le competenze base linguistico-matematiche. Le attività di orientamento sono ben strutturate; l'Istituto riesce a coinvolgere le famiglie in momenti ed eventi particolari. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Il coordinamento tra/dentro i CdC sulla progettazione delle Unità Formative relativa allo sviluppo delle tre dimensioni dell'orientamento non è ancora sistematico. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,9	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,2	15,2	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		33,3	38,4	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	44,4	45,5	36,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		44,4	29,7	30,6
>25% - 50%		11,1	36,0	39,3
>50% - 75%		11,1	23,4	20,8
>75% - 100%	X	33,3	10,8	8,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	10,4	8,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.245,6	11.439,0	9.268,9	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	68,6	150,6	80,2	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	38,1	27,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	9,5	22,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,5	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	33,3	24,2	31,9
Lingue straniere	Sì	33,3	36,5	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,8	22,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	23,8	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	0,0	16,4	20,5
Sport	No	4,8	9,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	42,9	22,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	19,0	23,9	27,5
Altri argomenti	No	28,6	35,5	34,7

Punti di forza

Punti di debolezza

-Missione, valori e visione di sviluppo trovano esplicita formulazione nel PTOF e nei documenti fondamentali sui regolamenti interni, sui servizi e nel Patto di corresponsabilità. Canali e mezzi di comunicazione sono: sito web, social media e opuscoli informativi, Open Day, fasi di accoglienza/orientamento, comunicati stampa per eventi e manifestazioni sul territorio. Priorità e strategie di sviluppo sono definite e condivise con i portatori d'interesse. -Il PTOF costituisce la base per l'allocazione delle risorse economiche; nel Programma Annuale confluiscono i progetti relativi alle scelte strategiche dell'Istituto in relazione sia agli obiettivi prioritari della L 107/2015 sia ai finanziamenti necessari per la realizzazione del Piano di miglioramento. I progetti di durata media annuale, di potenziamento e di ampliamento curricolari ed extracurricolari, risultano consolidati nel 2015/19 e riconfermati in una prospettiva pluriennale. La spesa media annuale di solito prevede una parte fissa attribuita per progetto per acquisto di beni di consumo; per quelli di ampliamento, dopo un iniziale finanziamento in beni di investimento, attualmente la spesa media è meno consistente, registrando eventuali consulenze specialistiche (interne/esterne). Specifiche schede di monitoraggio sono compilate per il controllo di gestione. -La struttura organizzativa è definita sulla base dell'approccio per processi e si articola nei centri di responsabilità di tre aree strategiche (valutativo-progettuale, educativo-didattica, gestionale, amministrativa); formalizzati i compiti, le responsabilità ed i risultati attesi per le diverse posizioni. Trasparenti le procedure, condivise nel CD per rilevare e attribuire incarichi e stabilire i criteri sul reclutamento di docenti esterni. Da contrattazione, il FIS va per il 70% ai docenti (ne beneficia circa l'80%) e per il 30% agli ATA (90% circa). L'organico dell'autonomia ha consentito una più efficace suddivisione degli incarichi, una leadership diffusa e la disponibilità di sostituzione per supplenze brevi. Il 90% circa dei docenti ricopre almeno un incarico (referenti, tutor, coordinatori e componenti team di lavoro). Per gli ATA si tiene conto dei peculiari carichi di lavoro di un IPSEO. - L'organizzazione dispone di un sistema informativo (procedure e istruzioni operative, funzionigramma, mansionario e matrice processi-responsabilità, codice deontologico); ogni figura di sistema /team pianifica e rendiconta sulla base di indicatori di performance. Sono evidenze del controllo operativo: moduli di progettazione, monitoraggio e valutazione, questionari di percezione, report a CD e Dirigente; OdG, verbali e delibere; statistiche. La Dirigente utilizza focus con il personale. Il riesame è periodico sui risultati delle indagini di gradimento e sulle ricadute delle attività. Per il controllo strategico: PTOF con le priorità del RAV, PdM con i relativi progetti, Piano delle attività, PA, PAI

-L'azione costante dell'Istituto per attivare e consolidare la collaborazione e le relazioni di fiducia con le famiglie, così da rendere più agevole la comunicazione e la condivisione intorno alle scelte strategiche, deve tener conto di una diffusa e persistente resistenza di buona parte dei genitori ad essere coinvolti nella rappresentanza degli organi collegiali e nelle attività specificamente progettate per loro. -Permangono alcune difficoltà nella realizzazione e gestione di una leadership distribuita, anche in considerazione della gradualità necessaria a costruire una comunità di pratica professionale. Problematiche: non piena consapevolezza, da parte di alcuni componenti dello staff, dei compiti e risultati attesi, per quanto declinati in modo puntuale nel funzionigramma e nei mansionari, necessari per assolvere alle finalità di un'istituzione complessa; resistenza, da parte di alcuni docenti, ad assumere ruoli e conseguenti responsabilità, superando la semplice disponibilità a collaborare in modo informale/occasionale; turnover nel triennio, per effetto di situazioni personali (trasferimenti / impedimenti sopraggiunti) che causano discontinuità e dispendio di energie. - Permangono difficoltà e ritardi, rispetto all'impianto dell'Area Valutativo progettuale, così come definito nel funzionigramma, nel realizzare una funzionale rendicontazione per obiettivi strategici, tenuto conto delle resistenze al cambiamento, in sede amministrativa, in relazione alla costruzione di parametri gestionali di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse che rendano immediatamente disponibili i dati informativi per il riesame

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. La leadership è diffusa e responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle attività. Il processo di realizzazione e gestione, necessariamente lento e graduale, evidenzia ancora la necessità di insistere su azioni di accompagnamento per svolgere compiutamente le funzioni assunte e per esercitare le responsabilità in modo corretto. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Permangono difficoltà e ritardi, rispetto all'impianto dell'Area Valutativo progettuale, così come definito nel funzionigramma, nel realizzare una funzionale rendicontazione per obiettivi strategici, tenuto conto delle resistenze al cambiamento in sede amministrativa in relazione alla costruzione di parametri gestionali di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse che rendano immediatamente disponibili i dati informativi per il riesame.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	51,9	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		29,6	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		14,8	21,4	24,6
Altro		3,7	2,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	13	4,8	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	2,3	7,9	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3	23,1	15,4	13,5	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	4,6	7,1	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	7,7	10,8	7,9	4,6
Valutazione e miglioramento	4	30,8	13,8	10,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	7,7	19,2	15,1	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	1,5	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	3	23,1	10,8	13,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	7,7	6,2	6,4	6,8
Altro	0	0,0	15,4	13,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	7,7	33,8	21,0	36,6
Rete di ambito	10	76,9	57,7	54,6	32,8
Rete di scopo	2	15,4	1,5	7,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	1,5	5,4	8,1
Università	0	0,0	1,5	2,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	3,8	9,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	7,7	35,4	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	10	76,9	43,8	48,7	31,3

Finanziato dalla rete di scopo	1	7,7	1,5	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,8	12,5	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	0,8	2,6	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	7,7	7,7	10,3	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,9	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	6.0	8,8	14,8	14,6	17,6
Scuola e lavoro			10,3	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	3.0	4,4	8,3	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento	23.0	33,8	13,5	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	4.0	5,9	25,6	15,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,5	2,8	3,5
Inclusione e disabilità	30.0	44,1	5,1	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2.0	2,9	0,9	4,4	5,5
Altro			17,5	22,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,6	2,7	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,8	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	8,9	5,8	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	16,1	18,1	17,2

Il servizio pubblico	0	0,0	3,6	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	50,0	23,2	19,0	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	1,8	7,0	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	50,0	14,3	5,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,6	3,5	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,6	2,5	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,8	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	1,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,1	7,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	1,8	3,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,6	2,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	0,0	4,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,8	1,6	4,8
Altro	0	0,0	7,1	8,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,3	45,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	23,2	17,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	1,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	50,0	25,0	22,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,9	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	50,0	12,5	11,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola AVRH04000X	Provinciale % AVELLINO	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	84,6	75,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	57,7	49,8	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	46,2	41,2	34,5
Accoglienza	Sì	88,5	82,4	82,7
Orientamento	Sì	92,3	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	76,9	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,2	94,0	94,5
Temi disciplinari	Sì	46,2	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	53,8	46,7	44,6
Continuità	Sì	65,4	63,9	46,4
Inclusione	Sì	92,3	91,3	92,8
Altro	Sì	23,1	20,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	9.8	17,3	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	8.5	14,1	10,6	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	1.7	5,2	4,7	4,1
Accoglienza	4.3	8,9	8,3	8,0
Orientamento	13.2	10,1	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	10.7	4,4	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	10.3	4,8	6,3	5,5
Temi disciplinari	9.8	8,9	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	1.7	9,5	10,2	8,1
Continuità	13.2	5,1	4,9	3,3
Inclusione	14.5	9,8	8,3	8,5
Altro	2.1	2,0	2,2	3,1

Punti di forza

-La formazione coinvolge la totalità dei docenti su tre livelli: a) scelte d'Istituto, come emergono dal PdM e dalla rilevazione dei bisogni dei docenti (individualizzazione/personalizzazione didattica, qualità d'aula, curricolo e progettazione); b) ambiti di interesse ministeriale (didattica per competenze e competenze digitali; coesione sociale/inclusione e disabilità, ambienti per l'apprendimento, autonomia

Punti di debolezza

-Difficoltà a conciliare valorizzazione ed incentivazione economica del personale, in presenza di risorse finanziarie assegnate non adeguate rispetto alle scelte compiute in termini di coinvolgimento e partecipazione di un numero sempre maggiore di docenti. -Materiali ed esperienze di singoli docenti non sempre sistematicamente archiviati e condivisi nei gruppi di

didattica, processi di valutazione e miglioramento);
 c) scelte del singolo docente su specifici temi didattici e organizzativi (supporto da colleghi tutor, formazione esterna, anche online, promossa dalla scuola: BES, normativa post L.107). Il piano di formazione (PTOF) è monitorato annualmente sui criteri di qualità prefissati, con riferimento principale alle metodologie utilizzate, alla ricerca-azione e alla soddisfazione dei bisogni formativi (questionari di gradimento). Le ricadute positive si riscontrano nel potenziamento del lavoro in team; nella condivisione di comunità virtuali di apprendimento (piattaforme open source); nel confronto e condivisione di interventi sul disagio scolastico. -Per gli ATA la formazione-aggiornamento è connessa alle specifiche esigenze del ruolo ed alle funzioni ricoperte. -Attraverso l'Anagrafe docenti extra-profilo (aggiornata annualmente e nella quale sono inserite anche le disponibilità a ricoprire incarichi) e sulla base delle indicazioni del Collegio docenti si procede all'assegnazione di incarichi, suddivisione dei compiti, promozione di scambi e confronti per la formazione tra pari (tutoring, coaching e mentoring). -La valorizzazione dei docenti avviene in Istituto a partire dall'accoglienza dei docenti in ingresso, per i quali è curata la guida sull'organizzazione, le attività e le pratiche didattiche prevalenti sia in specifiche riunioni con la dirigenza e lo staff sia nei lavori iniziali dei gruppi disciplinari. -L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Si svolgono incontri formalizzati e non sulle tematiche ritenute rilevanti dal CD e su esigenze/bisogni didattici e organizzativi: progettazione curricolare per competenze, criteri e rubriche di valutazione, temi disciplinari e pluridisciplinari, BES, inclusione ed orientamento, PCTO, aggiornamento sulla normativa scolastica, sussidi didattici alternativi al libro di testo, ipotesi di modifiche migliorative sull'organizzazione e la gestione operativa degli ambienti di apprendimento. Ad inizio e fine anno i docenti, organizzati in gruppi secondo il piano deliberato dal Collegio dei docenti, rendicontano le attività svolte e producono materiali utili. - L'Istituto mette a disposizione dei docenti spazi digitali comuni (GSuite, area riservata docenti del sito web; archivio digitale) per la condivisione di strumenti e materiali didattici (documenti tecnici prodotti per approfondimenti/aggiornamenti didattici, UdA e PdC, dispense per auto-formazione, materiali auto-prodotti in sostituzione dei libri di testo, ...)

riferimento, che restano utilizzabili soltanto in alcune classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, tenuto conto delle disponibilità, per cui per alcuni incarichi si procede alla formazione in itinere e ad azioni di accompagnamento. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		15,4	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,1	20,2	14,4
5-6 reti		3,8	3,0	3,3
7 o più reti	X	57,7	69,6	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		76,9	55,7	56,4
Capofila per una rete		15,4	23,5	24,9
Capofila per più reti	X	7,7	20,8	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	57,1	84,9	80,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

		AVELLINO	CAMPANIA	
Stato	3	58,0	36,0	32,3
Regione	1	7,2	11,1	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,3	12,6	11,7
Unione Europea	0	4,3	9,2	5,3
Contributi da privati	0	0,0	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	7	26,1	28,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,3	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	0,0	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	66,7	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	13,0	4,3	3,7
Altro	4	15,9	12,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	8,7	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,3	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	29,0	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,2	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	2	11,6	4,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	8,7	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,9	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,3	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,8	10,2	8,5

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	1,4	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,8	2,3
Altro	1	5,8	4,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	34,6	55,4	53,0
Università	Si	69,2	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	34,6	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	69,2	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	73,1	68,3	72,1
Associazioni sportive	Si	53,8	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	80,8	66,8	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	42,3	69,2	69,1
ASL	Si	38,5	54,5	56,8
Altri soggetti	Si	34,6	28,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	66,7	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	50,0	55,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	70,8	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	54,2	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	41,7	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	83,3	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	45,8	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	66,7	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	8,3	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	8,3	6,5	16,1

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	35,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	66,7	68,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	37,5	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	25,0	27,6	27,4
Altro	Sì	4,2	13,9	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,6	15,6	13,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	68,8	58,5	50,9	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	84,2	34,5	27,9	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	81,5	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	66,7	74,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	18,5	32,7	44,6

Eventi e manifestazioni	Sì	74,1	84,1	86,4
Altro	Sì	22,2	19,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Accordi di rete con altre scuole (capofila e partner). Finalità: didattica, ricerca, sperimentazione, formazione-aggiornamento del personale (la scuola è snodo PNSD - Polo formazione e Polo inclusione).</p> <p>-Accordi formalizzati (protocolli, convenzioni e/o manifestazione d'interesse) con partner chiave e strategici, anche attraverso il CTS. Finalità: acquisire reciprocamente competenze e risorse; promuovere innovazione didattica, ricerca e aggiornamento; favorire accesso a finanziamenti; fornire migliori opportunità di formazione; promuovere lo sviluppo locale (UNI SA; CPI-AV, CCIAA-AV, imprese / associazioni di categoria; Provincia e Comune AV; Condotta Slow Food AV). - Contratti/collaborazioni per scambi culturali e didattica in lingua straniera: Alliance Française, Cambridge, Intercultura. -Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio per favorire: l'inclusione didattica (Asl AV2, Piani di zona); l'espressione delle competenze di settore degli studenti attraverso l'organizzazione di eventi (Soprintendenza BAP SA-AV; Prefettura, Polizia di Stato e Carabinieri Avellino; Conservatorio Cimarosa, CPIA AV). -Convenzioni per pratiche didattiche e informazione su educazione ambientale, alla sicurezza, alla legalità: Associazioni di volontariato, culturali e sportive, Libera, Legambiente, CONI, CAI, WWF. -Ricaduta su OF: apprendimento attivo degli studenti; incremento attività/luoghi di formazione. -Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'OF (proposte all'interno degli OCCC, valutazione di gradimento dei progetti realizzati e customer satisfaction) e nella definizione/aggiornamento del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità. In fase di accoglienza, così come nei primi incontri con i genitori, tali documenti sono presentati ed illustrati insieme con l'OF. -L'Istituto organizza eventi anche con le famiglie che non sempre rispondono in modo significativo. -La partecipazione risulta maggiore nelle due riunioni formali per i colloqui scuola-famiglia e negli incontri per l'alternanza; più attiva da parte dei genitori di studenti con BES. -L'Istituto informa tempestivamente i genitori sulle criticità dell'andamento didattico disciplinare e sulla frequenza (funzioni di Argo Famiglia; dirette comunicazioni telefoniche dei coordinatori di classe e responsabili di sede). È predisposta l'apertura pomeridiana degli uffici amministrativi. -L'Istituto realizza specifiche attività per coinvolgere le famiglie nella vita della comunità scolastica: osservazione dello svolgimento di lezioni curricolari in aula; tutoring sulle comunicazioni attraverso il registro elettronico; esperienze / attività laboratoriali con esperti di associazioni; incontri a tema su ecologia e ambiente. -L'Istituto, nel 2019/20, tramite la specifica FS5, è riuscito a costituire il primo Comitato dei genitori. [rev 2020] -Adesione rete</p>	<p>-Da un'iniziale difficoltà nell'instaurare un rapporto di collaborazione per le attività in alternanza con le piccole e piccolissime imprese del tessuto produttivo enogastronomico si è passati alla costruzione di una rete di rapporti, formalizzati da convenzioni, che va consolidata nel tempo ed ampliata con l'inserimento di aziende del settore agroalimentare. -La partecipazione della scuola irpina nelle strutture di governo territoriale non è formalizzata, in quanto non esiste un tavolo istituzionale per la politica scolastica, se si esclude l'occasione annuale per il dimensionamento. Tuttavia, le idee innovative sulle politiche scolastiche del territorio individuate dall'Istituto (iniziative di valorizzazione dell'identità locale e dei poli d'eccellenza enogastronomica, ...) sono state negli anni sempre accolte e realizzate. - Esigua partecipazione dei genitori alla elezione dei rappresentanti del CdI (2,8% di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto). -La partecipazione dei genitori agli incontri collettivi è più massiccia nel primo biennio: non tutte le famiglie degli studenti in difficoltà rispondono alla sollecitazione di incontri e confronti con i docenti. - Difficoltà a trovare ulteriori alternative per la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica</p>

RIAC. -Migliorata la partecipazione dei genitori (elezioni CdC; uso registro elettronico)

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Gli esiti del coinvolgimento non sono, però, ancora del tutto soddisfacenti e piuttosto difficile risulta per l'Istituto realizzare compiutamente ed efficacemente soluzioni alternative per la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali gli esiti complessivi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove nelle classi seconde, con conseguente aumento nei livelli 3 / 4 e progressivo allineamento verso i dati medi nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Essere in grado di utilizzare ed erogare nelle classi prime una didattica per competenze funzionale al recupero delle difficoltà ricorrenti nelle prove INVALSI, centrata sulle dimensioni presenti nei QdR di Italiano e Matematica e sui traguardi di competenza e di contenuto previsti per il grado scolastico precedente non consolidati

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Essere in grado di costruire, monitorare e valutare, in ricerca-azione e con un accompagnamento esperto, strumenti e materiali didattici funzionali al consolidamento e al potenziamento nell'Italiano e nella Matematica di Literacy e Numeracy, argomentazione e auto-riflessione cognitiva.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziamento delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle tre competenze chiave (personale e sociale e imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale) per contrastare più efficacemente la dispersione scolastica "implicita" e favorire autonomia e responsabilità.

Traguardo

Raggiungere per il 50% degli studenti il livello avanzato (intermedio per la restante parte) nelle competenze chiave meno legate alle discipline, così come declinate nel curricolo d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica e descritte in strutture di interpretazione, azione e autoregolazione (modello R-I-Z-A) certificabili.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Essere in grado di erogare una didattica centrata sulle dimensioni trasversali dell'agire competente dello studente, facilitandone autonomia e responsabilità nella partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare, con nuovi criteri per la composizione delle cattedre, forme di flessibilità del tempo scuola che riducano la frammentazione didattica delle discipline e risultino maggiormente funzionali ai ritmi di apprendimento ed ai bisogni formativi degli studenti

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Essere in grado di costruire, in ricerca-azione e con un accompagnamento esperto, UdA e PdC (modello R-I-Z-A in CAE) che siano terreno di esercizio alla cittadinanza e funzionali a certificare le relative competenze trasversali declinate nel curricolo d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare, con un accompagnamento esperto, tecniche e strumenti docimologici sui processi di apprendimento/insegnamento nei CdC: analizzare i dati valutativi, definire analiticamente i problemi, ricercarne le cause, selezionare le più influenti sugli effetti riscontrati, riorientare le azioni e rendicontare con evidenze i risultati.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base all'autovalutazione la scelta delle priorità è motivata dai livelli di criticità e di importanza rispetto ai bisogni formativi degli studenti e del contesto, alla mission e agli obiettivi strategici dell'Istituto. Resta confermata l'emergenza sui risultati nelle prove standardizzate nazionali, nonostante un relativo miglioramento per la Matematica. Il nuovo traguardo sui livelli di apprendimento concentra in modo più esplicito il lavoro dei docenti sulla curvatura dei processi didattici sottesi alle prove nazionali, ricordando quanto rimasto incompiuto dal precedente PdM. Il disallineamento tra esiti delle prove ed esiti scolastici, alla luce dei dati disaggregati dell'INVALSI anche sulle tre prove della quinta, rende prioritaria la necessità di consolidare/rafforzare le competenze di base degli studenti. Considerato, inoltre, che tali competenze coinvolgono tutte le altre, l'attenzione è stata concentrata sia sul rapporto tra queste ed i più generali segnali di disaffezione/demotivazione degli studenti (evidenti nelle percentuali sulla FaS), sia sui rischi connessi con la dispersione scolastica cosiddetta "implicita". In tal senso, pur in presenza di esiti positivi sulle competenze chiave (progetti L.107; PCTO), si è rilevata la necessità di ottenere miglioramenti tangibili nella didattica d'aula, agendo sull'operatività delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali nella laboratorialità e nell'apprendimento cooperativo dichiarati dai docenti.